



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio*

*Direzione Generale*

*Via Pranciani, 32 – 00185 Roma*

Circolare n. 1  
(prot. 2792 del 28/1/2014)

Roma, 28 gennaio 2014

- Ai Dirigenti delle Istituzioni Scolastiche di ogni ordine e grado del Lazio
  - Ai Dirigenti degli Ambiti Territoriali di Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo e Dirigente dell'Ufficio III – Roma
  - Al Direttore Regionale  
Paola Maria Bottaro  
Direzione Regionale scuola, università, diritto allo studio – Regione Lazio
  - Al Direttore Regionale  
Guido Magrini  
Direzione Regionale politiche sociali, autonomie, sicurezza e sport  
Regione Lazio
  - Al Direttore Regionale  
Flori Degrassi  
Direzione Regionale salute e integrazione Socio-sanitaria - Regione Lazio
  - Ai Direttori Generali delle AA.SS.LL.
  - Al Coordinamento del TSMREE - Lazio
- E p.c. Alle OO.SS. del Comparto Scuola

**LORO SEDI**

Oggetto: Processo di inclusione scolastica degli alunni con disabilità: utilizzazione delle risorse e individuazione di particolari esigenze.

Questo Ufficio intende fornire alcune indicazioni di quadro al fine di affrontare, in un'ottica di condivisione sistemica, le complesse problematiche connesse alla rilevazione del fabbisogno dei posti per le attività di sostegno destinati agli alunni con disabilità,



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio*

*Direzione Generale*

*Via Pranciani, 32 – 00185 Roma*

operazione che, a breve, prevede l'emanazione di una circolare, con le necessarie specifiche operative, da parte dei Dirigenti degli Ambiti Territoriali Provinciali e dell'Ufficio III di questa Direzione generale per la provincia di Roma.

Anche per l'anno scolastico 2013/14, nel Lazio, si è registrato il più alto tasso di alunni con disabilità rispetto alle altre regioni italiane, valore che si attesta intorno al 3,5% della popolazione scolastica (25.777 alunni con disabilità su un totale di 736.483 alunni iscritti).

In particolare, nella provincia di Roma, che accoglie il 70% degli alunni con disabilità del Lazio, il tasso delle certificazioni ha raggiunto il 3,6% (18.901 alunni con disabilità su una popolazione scolastica complessiva di 521.304 alunni iscritti).

Sul totale delle disabilità certificate nella nostra regione incidono, per il 94,2%, quelle di natura psicofisica, in linea con le tendenze nazionali come valore percentuale, ma rilevante come valore assoluto.

Con l'intento di costruire un'offerta di piena integrazione scolastica ai 25.777 alunni con disabilità della regione, in una dimensione di condivisione di scopo, nonché di coordinamento di risorse e competenze, questo Ufficio ha avviato con i soggetti istituzionali interessati un percorso di riflessione sugli interventi da adottare, per rendere più efficaci i servizi da erogare ed omogenei i criteri di utilizzazione dei codici diagnostici da parte delle strutture sanitarie competenti.

E' stato, pertanto, creato un Tavolo di Coordinamento, con la partecipazione della Regione Lazio, del Coordinamento dei TSMREE delle AA.SS.LL. del Lazio, della Cattedra di Neuropsichiatria Infantile dell'Università Sapienza di Roma diretta dal Prof. Gabriel Levi, unitamente a rappresentanti di Associazioni di famiglie di studenti con disabilità. Il Tavolo di Coordinamento ha analizzato la complessità della situazione del Lazio, alla luce delle informazioni registrate nella Banca Dati dell'Ufficio che riguardano le tipologie di disabilità, i dati quantitativi essenziali, i codici diagnostici internazionali assegnati dai TSMREE e dai Centri accreditati, le certificazioni di gravità, le diverse risorse messe a disposizione delle scuole da parte degli altri soggetti istituzionali che supportano il processo dell'inclusione



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio*

*Direzione Generale*

*Via Pranciani, 32 – 00185 Roma*

scolastica (AEC, Assistenti specialistici, Assistenti alla Comunicazione, finanziamenti della Provincia per progetti finalizzati all'inclusione).

Uno dei compiti più rilevanti e urgenti da affrontare a livello interistituzionale è risultato quello di uniformare le procedure di certificazione delle disabilità e, in particolare, dei casi diagnosticati come gravi dalle Commissioni medico-legali delle AA.SS.LL..

Un altro aspetto significativo è l'analisi e l'approfondimento congiunto del quadro determinatosi a livello regionale, che riguarda non solo l'aspetto certificativo della disabilità ma anche, e soprattutto, quello più strettamente educativo e formativo, nella prospettiva di attivare un servizio, in collaborazione con le famiglie, che sia a misura di ogni studente, sempre e comunque in relazione alla specifica tipologia di disabilità.

Inoltre, a conclusione delle operazioni di assegnazione delle cattedre di sostegno per il corrente anno scolastico, questo Ufficio ha ritenuto opportuno convocare, nei mesi di novembre e dicembre 2013, Conferenze di Servizio sull'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, organizzate negli Ambiti Territoriali dei Distretti scolastici afferenti alle AA.SS.LL. delle province del Lazio, che hanno visto la partecipazione, oltre che dei Dirigenti Scolastici e dei Docenti per le attività di sostegno, anche dei rappresentanti delle AA.SS.LL. territorialmente competenti.

E' stata questa un'occasione preziosa per fornire anzitutto il quadro complessivo, e i criteri che lo hanno guidato, dell'assegnazione dei posti per le attività di sostegno nella regione Lazio, in un'ottica di trasparenza e di rendicontazione sociale e al contempo di confronto su alcuni punti di criticità sui quali questa Amministrazione intende adottare gli opportuni correttivi, sempre nella prospettiva di miglioramento del servizio stesso e della collaborazione interistituzionale. Si sottolinea a questo proposito che nel corrente anno scolastico, nella regione Lazio, si è raggiunto il rapporto medio nazionale di 1:2.

Le Conferenze di Servizio, considerata la larga partecipazione e la ricchezza propositiva dei dibattiti scaturiti negli incontri, hanno contribuito a rafforzare il legame di fiducia e di confronto che caratterizza la *policy* di questa Direzione e delle Istituzioni



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio*

*Direzione Generale*

*Via Pranciani, 32 – 00185 Roma*

scolastiche. In particolare, è scaturita l'esigenza di individuare, insieme con le scuole, le forme più idonee per garantire, nel nostro territorio, una migliore gestione del processo dell'inclusione.

Nell'ottica di un servizio sempre più rispondente ai bisogni di un'utenza che necessita di un'attenzione costante e condivisa per l'attuazione di un progetto di qualità della vita, pare opportuno in ogni caso, evidenziare che l'assegnazione del Docente per le attività di sostegno diventa un elemento qualitativo nel processo educativo dell' inclusione, a condizione che si inserisca all'interno di un progetto più ampio condiviso dall'intera comunità educante, il cui obiettivo fondamentale è lo sviluppo degli apprendimenti dell'alunno con disabilità mediante la comunicazione, la socializzazione e la relazione interpersonale.

E' un aspetto, questo, che conferma la centralità della progettazione educativa individualizzata purché inserita in una programmazione comune fra Docenti curricolari e Docenti per le attività di sostegno, in un'ottica di responsabilità condivisa che si concretizza nella definizione ed attuazione del Piano Educativo Individualizzato.

La presa in carico dell'alunno con disabilità implica, quindi, una corresponsabilità educativa diffusa, come più volte ribadito dalla normativa più recente, in una dimensione progettuale in cui il Dirigente scolastico e tutti gli Organismi Collegiali previsti concorrono alla definizione Piano Annuale di Inclusione adeguatamente espressa all'interno del Piano dell'Offerta Formativa.

Alla luce di quanto sopra esposto, questo Ufficio intende fornire, anche sulla base di quanto è emerso nelle Conferenze di servizio, un modello di scheda di rilevazione (all. 1), allo scopo di evidenziare la complessità delle singole realtà scolastiche con dati omogenei e complessivi relativamente ad alcuni aspetti specifici quali, ad esempio, le attività progettuali previste nel POF e l'organizzazione del tempo-scuola per gli alunni con gravi disabilità, certificate ai sensi dell'art. 3, comma 3 della legge 104/1992, attualmente frequentanti l'Istituzione scolastica.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio*

*Direzione Generale*

*Via Pranciani, 32 – 00185 Roma*

Si richiama l'attenzione dei Dirigenti scolastici sull'importanza di una scrupolosa rilevazione delle informazioni fornite mediante le schede, che dovranno essere consegnate a mano o spedite al seguente indirizzo: USR – Direzione Generale, piano III, stanza n. 342, entro Mercoledì 12 febbraio 2014.

Per eventuali richieste di chiarimento relative alla compilazione della scheda allegata, le SS.LL. potranno rivolgersi alla dr.ssa Annamaria Garettini cell. 338.9676891 e alla dr.ssa Mariolina Mallo cell. 339.5070203.

Si ringrazia per la consueta e fattiva collaborazione.

IL DIRETTORE GENERALE  
F.to Maria Maddalena Novelli